

_Lettera_N_3818

A don Oreste Pariani

Marsiglia, 22 marzo 1883

Car.mo Sig. D. Pariani,

La sua lettera dopo un largo giro venne a raggiungermi in questa città, e mi è ben caro scegliere un momento per risponderle. Ho pertanto ricevuta la generosa offerta che V. S. e la caritatevole sua zia fanno per continuare i lavori della chiesa e dell'ospizio del Sacro Cuore di Gesù a Roma. Sia benedetto Iddio che loro ispirò opera così bella! Egli dice nel Vangelo: Date et dabitur vobis, et dabitur centuplum in mundo et vitam aeternam possidebitis. Ma la V. S. ha già donato, dunque ora tocca a Dio dare a Lei ed alla sig[ra] zia larga ricompensa.

Ella non fa secondo l'uso del mondo: lasciare che altri facciano dopo di noi. È questo un laccio del nemico dell'anima per indurci a non fare. Quanti rimangono ingannati!

Intanto ogni giorno nella S. Messa farò un memento particolare, ed io intendo che ambidue partecipino delle preghiere e di tutte le opere buone che fanno o saranno per fare i Salesiani. Ma quest'anno verranno a vedere la festa di Maria A.? Io lo spero e li attendo con gran piacere.

Dio li benedica, e Maria li protegga mentre loro con vera gratitudine mi professo

Aff.mo in G. C. Sac. G. Bosco